

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Ingiurie tra sindacalisti: nuova condanna dal giudice



MASSIMILIANO CAMILLETI

ASSISI - E' finita di fronte al giudice Carlo Gambucci della sezione di Assisi del tribunale di Perugia l'accusa disputa tra un sindacalista della Uil e uno della Flai Cgil all'interno dello stabilimento della Colussi di Petignano. L'episodio risale al primo ottobre 2001, quando gli operai, dopo aver bocciato con un referendum un'intesa raggiunta tra l'azienda e la Uil, avevano convocato un'assemblea interna. In questa circostanza si era consumato il velenoso alterco tra i due sindacalisti. "Io non sono come il qui presente M. F. che ogni mese va ad intascare la bustarella presso la portineria dell'azienda", tuonò in quella circostanza il

rappresentante della Flai Cgil A. P. rivolgendosi agli operai presenti. "Come ti permetti, che stai dicendo, mi sa che ti ha dato di volta il cervello, replicò sdegnato il rappresentante della Uil. "Stai zitto fascista, lo ammutolì quello della Ggil ricordando la precedente esperienza elettorale del collega della Uil nelle file di un partito di destra". Per questo il rappresentante della Uil ha querelato il collega della Cgil che, per ingiuria pluriaggravata, nel dicembre del 2004 è stato condannato dal giudice di pace di Assisi al pagamento di una sanzione pecuniaria di 334 euro, al risarcimento di mille euro alla parte civile a titolo di danno morale, oltreché al pagamento delle spese processuali. Avverso questa sentenza l'esponente della Cgil si è appellato ritenendo di aver liberamente esercitato il

diritto di critica (con il termine bustarella - a suo dire - non intendeva ovviamente riferirsi a tangenti). Secondo l'avvocato Franco Matarangolo difensore del sindacalista della Uil si trattava invece di accuse infamanti e dunque il risarcimento di mille euro era da ritenersi inadeguato rispetto al danno morale subito dal suo assistito. Il giudice Carlo Gambucci (piemme Marina Bocci) al termine dell'udienza che si è tenuta martedì ha dato ragione all'avvocato Matarangolo annullando il risarcimento di mille euro e invitando le parti ad approfondire la questione producendo ulteriori elementi di fronte al giudice civile. Prima di avviare il nuovo procedimento si attende che il giudice, entro i prossimi sessanta giorni, depositi le motivazioni della sentenza.

FLAVIA PAGLIOCHINI

ASSISI - Le strade di Assisi piene di buche. E non si parla di vicoletti sconosciuti ai turisti, ma di strade centralissime, o comunque che portano ai più famosi santuari della città. Passano gli anni, e le strade di Assisi restano sempre uguali, con una pavimentazione pensosa, e buche sempre più grandi. In alcuni casi il comune ha provveduto a "grattare" il manto stradale, con buoni risultati; in altri ha semplicemente coperto la pavimentazione preesistente con una gettata di asfalto, che oltre a "cedere" in alcuni punti, ha anche originato un altro problema: l'asfalto è stato gettato solo nel centro della carreggiata, ai lati invece è rimasta la pavimentazione originale, creando così un dislivello, se possibile peggiore delle buche. Nella parte alta di Assisi poi, come ad esempio Via San Rufino, non è stato preso alcun provvedimento e tanto. "E' una vergogna, protesta

Le principali strade hanno la pavimentazione rovinata: molti gli incidenti

Assisi, troppe buche I cittadini protestano

L'amministrazione: "Stiamo lavorando per riqualificare la città"

una anziana residente di Via Portica. Il Comune dovrebbe fare qualcosa, e invece passano gli anni e la situazione peggiora". E, lamentano i più giovani, molto spesso bisogna rivolgersi

al meccanico perché l'ennesima buca presa male ha danneggiato l'auto. I commercianti non sono da meno. Specialmente quelli di Via Portica lamentano la scarsa attenzione

delle amministrazioni comunali: "L'altro giorno una signora anziana ha preso in pieno una buca, e pensava di essersi rotta il femore, ha detto il titolare di una pasticceria nei pressi di Via

Fortini. Fortunatamente solo tanta paura, e una storta". Ma non solo: a causa delle buche, turisti e cittadini, soprattutto anziani, disabili, e mamme con passeggino,

devono camminare in mezzo alla strada, dove è stato gettato l'asfalto, causando così anche disagi alla circolazione degli automezzi, costretti continuamente a fermarsi onde evitare di travolgere qualcuno. L'assessore Claudio Ricci chiede tempo e pazienza ai cittadini: la giunta Bartolini ha investito nella riqualificazione di Assisi milioni di euro, soprattutto per la ripavimentazione, i marciapiedi, l'illuminazione del centro storico. "Per riqualificare la città, ha detto l'assessore con delega all'urbanistica, abbiamo speso circa 24 milioni di euro. Sappiamo che c'è ancora da lavorare, ma la situazione è migliorata rispetto a 10 anni fa. Adesso Assisi ha un'aria da città nuova".

Rivortorto: approvato il progetto per l'area Peep

ASSISI - La giunta comunale ha approvato il "Progetto Esecutivo" per realizzare la strada di accesso alla nuova Zona Artigianale di Rivortorto, per un investimento complessivo di oltre 725.000 Euro. Il finanziamento dell'opera avviene con risorse del Comune di Assisi e, in parte, attraverso finanziamenti dell'Unione Europea (erogati dalla Regione Umbria), e il cui iter è stato seguito dall'assessore Claudio Ricci. La strada di accesso alla nuova zona artigianale, che includerà 16 nuovi lotti utilizzabili sia a fini produttivi che commerciali, avrà una larghezza di 8 metri con banchine laterali di 2 metri. Dopo l'approvazione della giunta l'atto verrà trasferito alla Regione Umbria (come chiesto dalle normative europee), per le ratifiche previste, e, nei primi mesi dell'anno, potrà partire la fase di acquisizione dell'area, la gara d'appalto e i lavori della strada, nonché la assegnazione dei lotti con la relativa formazione del Consorzio.

Fl, Ds e Liste civiche si stringono attorno al capogruppo del Prc. Pesano alcune assenze "Contro Ciotti un atto intimidatorio"

BASTIA UMBRA - "Un atto intimidatorio". Secondo Masci (Fi-Cdl), Aristei (Liste Civiche), Calzetti e Tabarrini (Ds), Bernacchia (Prc) in questo modo va letta la lettera inviata al capogruppo di Rifondazione Ciotti dai legali della società Bastianova, proprietaria dei terreni lungo via Irlanda sui quali si stanno costruendo tre palazzine, e della Baldelli, appaltatrice delle opere, per diffidarlo dal proseguire la sua battaglia politica contro le costruzioni che si stanno edificando. Dello stesso avviso ovviamente il destinatario della lettera, "colpevole" di aver chiesto all'ufficio tecnico comunale competente una verifica di conformità edilizia tra le opere in costruzione e le previsioni del relativo piano e di aver

indetto un'assemblea pubblica per fare luce sulla questione. "Non certo della sospensione dei lavori - sottolinea lo stesso Ciotti - che è stata disposta autonomamente dalla società appaltatrice. La verità - aggiunge - è che siamo di fronte ad un tentativo di azzeramento della politica. La lettera è rivolta a me ma parla a tutti i venti consiglieri comunali (soprattutto di minoranza secondo Rosella Aristei). Una minaccia preventiva rispetto a scelte future: si parla che a breve il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare una variante al Prg che trasformerà in residenziale un'area oggi destinata a servizi. L'area in questione, a ridosso della piscina, è stata di recente acquistata dalla stessa società proprietaria dei terreni sui quali si

stanno costruendo le tre palazzine contestate". Al riguardo annuncia già il suo voto contrario il diessino Calzetti secondo cui a Bastia è ormai prassi consolidata calpestare le regole. Masci parla di entrata a gamba tesa di un potere forte volta a limitare la libertà di espressione e di azione politica dei consiglieri comunali. Per Aristei si tratta di un'azione che parte da lontano, prova ne sarebbe l'invito a non mettere i bastoni fra le ruote rivolto ai capigruppo in occasione dell'ultima assemblea sulla zona industriale di Ospedalichio. Presto sulla vicenda sarà chiamato ad esprimersi il consiglio comunale. Silenzio intanto da parte di Margherita, Pdci e Sdi.

M.C.

Umbria amarcord

Fotografie dalle Collezioni Alinari

VENERDI' 16

L' 8a TAVOLA "LAVORAZIONE DELL'ANGORA ALLA SPAGNOLI NEL 1935"

ilGIORNALE dell'UMBRIA

A SOLI 30 CENTESIMI IN PIU'







ALINARI
Firenze